

corosamente fra le persone. Le discussioni e le votazioni raramente si fanno per principi rappresentati da grandi partiti; e se qualche volta paiono dividersi nettamente Destra e Sinistra, ciò è già in seguito a transazioni personali, a concessioni, a promesse, a patteggiamenti che ebbero luogo dietro scena: dopo il voto nasceranno le necessità dei rimpasti ministeriali e il bisogno di dare più larga base al ministero, bisogno consigliato dalla voracità o dalla prepotenza di chi patteggiò il proprio voto.

Siamo in piena padule, nel ristagno più profondo, siamo nel marasma.

E intanto anche i peccati dei nostri uomini politici si abbassano al livello poco meno che di volgari reati. Ieri era la malversazione di un onorevole a cui tuttavia non si osava dare lo sfratto; oggi è l'abuso di potere e la prepotenza di un altro che, valendosi della posizione goduta e della illustre parentela sortita, crede poter manomettere la legge a suo beneplacito.

Contro l'on. Pierantoni pochi hanno levata degnamente la voce; in Parlamento non c'è stato neppure l'accenno a un'interrogazione che dividesse nettamente la responsabilità dell'uomo da quella del deputato, che stimolasse l'accaduto e desse occasione di appurarne e di smentirlo.

La Destra opposizione non ha nemmeno il coraggio delle personalità; e la Sinistra maggioranza si direbbe che si sente così debole e così meschina da non poter sacrificare nemmeno un uomo, nemmeno un dito mignolo del proprio corpo per salvare tutto il resto.

Si è usciti ieri da una ricomposizione ministeriale e si parla della necessità di un'altra ricomposizione; non si va innanzi; non si discute, non si approva.

La Corona stessa è posta nella più difficile e nella più grave delle condizioni, perché la personalità dei nostri uomini politici costituisce la minaccia di una crisi perpetua, e l'assoluta deficienza di lotta vera per principi e per partiti, che tolgono ogni criterio e modo di scegliere gli uomini a cui affidare il governo dello Stato con probabilità di riuscita efficace.

Oh quando verrà con la riforma elettorale e con una nuova elezione generale il beneficio di un buffo di vento che spazzi questa caligine e purghi la nostra atmosfera che ci liberi di questa infelice XII. legislatura.

AMENITÀ POLITICHE

Cominciamo in casa.

Nella seduta, 24 corrente, della Camera dei Deputati, discutendosi sui progetti delle spese militari, l'onorevole Crispi Todi le fortificazioni di Roma come atto militare e politico importantissimo. Il gabinetto di Versailles, De Broglie, disse il Crispi, si fece mansueto dopo ordinate quelle fortificazioni: richiamò l'Orénoque dalla Corsica e venne a negoziati per il trattato di commercio (???)

I resoconti parlamentari, che registrano quelle parole, non dicono affatto che la Camera nell'udirle si sia messa a ridere.

Ci permettiamo di riderne noi anche per la Camera, disposti a far grazia della nostra illarità all'onorevole Crispi ad una sola condizione;

Ch'egli presenti senza indugio alla Camera un progetto per sviluppare le fortificazioni di Genova e per erigere qualche altra verso il colle di Tenda, o per fortificare Torino, essendo certo che se la Francia, per le nostre fortificazioni di Roma, richiamò l'Orénoque, e s'indusse ad aprir negoziati per il trattato di commercio, spaventata dal progetto, dal solo progetto, di fortificazioni più prossime ai suoi confini, ci restituirà senz'altro Nizza, Savoia e la Corsica.

E pel Trentino? basterà una lunetta o un rivellino sulla strada di Pergine, o in Val Trompia, o allo Stelvio: l'Austria ce lo consegnerà.

Così si fa la politica di un grande Stato.

E dire che il Crispi, fra le sommità del suo partito, è una delle più spiccate!!!

Ma, nè anche al di fuori non si scherza.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 24: « Ci viene segnalata una caricatura, piena d'humour, e nello stesso tempo di midolla filosofica, come avrebbe detta Rabelais.

La scena rappresenta un gendarme, il quale, munito delle « leggi esenti » caccia via un Gesuita.

Un brutto ceffo contempla con dolore questa manifestazione *de manu militari*: « Ebbene! leggesi sotto. Che cosa ci si lascerà dunque a noi? Male, male! Ci si rubano i nostri ostaggi! »

E difatti l'opportuno non lascerà più niente da fare alla Comune; ed è perciò che la Comune non è contenta: lei si falcia l'erba sotto i piedi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Leggesi nel *Quotidiano*: « Sebbene non ufficiali, e i nostri lettori se ne accorgono benissimo dal nostro contegno, siamo autorizzati a dichiarare che il *Dritto*, dal giorno che ha cambiato di proprietà e di redazione, non esprime menomamente, in nessuna questione, il pensiero del Governo. »

L'onor. Cairoli, Presidente del Consiglio, ha fatto conoscere ciò ai ministri esteri accreditati presso la nostra Corte.

NAPOLI, 25. — Ieri sera fu numerosissima l'adunanza degli insegnanti privati, presieduta dall'onor. Bonghi. Furono discusse le questioni dell'ordinamento degli Istituti privati e dei diritti d'ispezione dello Stato. L'adunanza incaricò l'onor. Presidente di nominare una Commissione incaricata di redigere un lavoro conforme ai principi ammessi nella riunione.

Stamane l'onor. Bonghi tenne una splendida conferenza al Circolo filologico. Narrò minutamente la vita di Spartaco, mettendo in rilievo il genio militare di lui, ed il suo valore.

Fece mirabilmente cenno dell'opera del cristianesimo. Provò la diversa natura del mondo pagano e del mondo cristiano.

Impressione grandissima; pubblico numeroso e scelto. (Opinione)

MILANO, 26. — Il Re e la Regina di Portogallo, faranno, sulla fine del prossimo maggio, una visita ai loro reali parenti il Re e la Regina d'Italia.

A quanto si dice, la Regina Maria Pia passerà un po' di giorni in famiglia, nel Palazzo di Monza, e sarà accompagnata dai suoi figli principe Carlo e principe Alfonso. Il Re Luigi farà una brevissima dimora fra noi.

(Perseveranza)

REGGIO (Emilia), 25. — Leggiamo nell'*Italia Centrale*:

La Casa Anacletta ha stipulato un'associazione colla Casa bancaria di primo ordine di Parigi, G. Erlanger e comp., per la costruzione ed esercizio delle

nostre ferrovie provinciali; appena ottenuto il decreto reale di concessione si porrà mano ai lavori.

ANCONA, 25. — È avvenuto uno dei soliti fatti che dimostrano la poca educazione de' popolani italiani.

Due in Ancona erano venuti a contesa, e già avevano messo mano ai coltelli, quando un brigadiere delle guardie doganali li divise e ne aveva arrestato uno. Ma un tale sopravvenuto riuscì a far fuggire l'arrestato.

Una guardia di P. S. venuta in aiuto del brigadiere colui che aveva favorito la fuga. Ma allora circa venti facchini si fecero addosso alla guardia imponendole di lasciare l'arrestato e facendolo fuggire, non contenti di ciò tra urli e fischiarono sassi contro la guardia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Si assicura che il conte di Parigi deve giungere in breve a Parigi da Gortzia, latore di un manifesto del conte di Chambord ai senatori di destra.

— Si ha per dispaccio da Parigi: Ieri sera correva con insistenza la voce che Lepère, ministro dell'interno, avrebbe dato le sue dimissioni, e sarebbe sostituito da Costans, attualmente sotto-segretario di Stato.

— Giungono notizie di un grande movimento operaio.

A Reims gli operai di 30 officine di tessitura e tintura si sono messi in sciopero e domandano un aumento di salari.

Temsi che lo sciopero diventò generale.

— Parent, deputato della Savoia, e padre dell'ufficiale restato ferito sul *Duilio*, è candidato per Senato in surrogazione di Dupasquier, defunto.

(Gazz. Piemontese)

SVEZIA, 23. — Lo *Standard* ha da Copenaga: « A Reims gli operai di 30 officine di tessitura e tintura si sono messi in sciopero e domandano un aumento di salari. »

Il Re di Svezia ha deciso di conferire al professore Nordenskiöld il titolo di barone, e la Gran Croce della Stella del Nord in brillanti che ha un valore di 4000 ghinee.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 27 aprile. — Presidente conte cav. Ridolfi, P. M. cav. Galletti, dif. avv. Monici.

Cuneo Maria è accusata d'infanticidio su prole illegittima.

È una vecchia storia - o piuttosto la conclusione d'una vecchia storia, che comincia con uno sguardo furtivo, con un sorriso, e... dopo quel che cosa altro, finisce con un delitto.

Frutto di vietati amori, Cuneo Maria partoriva una bambina nella notte del 19 al 20 settembre 1879.

La bambina nacque viva, e con tutte le apparenze di una costituzione atta a mantenerla la vita; ma la madre - appena messasi alla luce - la uccise, dichiarando d'aver commesso tale delitto per sottrarsi al di sonore, che le sarebbe provenuto dalla presenza della figlia.

La perizia medica dopo aver accertato che la piccola creatura, ebbe vita respirante - sabbene di breve durata - rilevò pure sul corpaccio di lei molte fratture e molte ferite, che indussero la persuasione aver essa sofferto violenza da mano omicida e che furono causa unica e necessaria della morte di detta bambina.

Il P. M. cav. Galletti propugnò il capo d'accusa nella sua istruzione, invitando i giurati a pronunciare un verdetto di colpevolezza senza esitazioni.

L'avv. Monici intese a dimostrare che nella Cuneo appunto l'idea di padre disonore grandissimo per la colpa commessa di fronte a proprii compaesani, doveva esser tale da esercitare su di lei - per condurla alla strada - la figlia - una forza semi-irresistibile, tale cioè da non escludere assolutamente la sua responsabilità, ma tuttavia da soemarla di assai.

La giuria affermò la colpevolezza della imputata, accordandole solamente le attenuanti.

Quindi la Corte condannava Cuneo Maria a 10 anni di reclusione.

Conferenza ad Este. — Riceviamo notizia da Este che il prof. *Fantino Benedetti* continua a tenere

in quella città delle lodatissime conferenze sulla fillossera, avviluppando con chiarezza e con franchezza e sicura parola tutte le cognizioni e i provvedimenti che si riferiscono al terribile flagello delle viti.

Assistevano a queste conferenze il Sindaco, il Delegato scolastico, il Corpo del Genio Civile, molti insegnanti e moltissimi possidenti di Este e del circondario, e da questo numeroso e intelligente uditorio il giovane professore ebbe degli applausi schietti e spontanei.

Il sig. Benedetti ricevette anche, dal R. Provveditore agli studi, a mezzo del Sindaco, un attestato di lode per l'amore che egli dimostra alla pubblica istruzione.

Sappiamo inoltre che il prof. Benedetti fece alcune lezioni d'apicoltura, allo scopo di fervore gli agricoltori a non trascurare codesta importantissima industria.

E noi auguriamo al prof. Benedetti che i suoi sforzi abbiano ad ottenere il risultato proposto, congratolandoci con lui dei successi che ha saputo conseguire nella gentile ed ospitale città d'Este.

Il colonnello Zanellato. — Da qualche giorno compare alla luce un elegante opuscolo, in cui sono raccolti, a cura dell'egregio cavaliere *Giuseppe Carleschi*, tutti gli scritti pubblicati nell'occasione della marcia a vivi del colonnello *Zanellato*, e dei solenni funerali celebrati a Monfalcone in onore del compianto patriota.

La raccolta è preceduta da un bellissimo ritratto del defunto, il più somigliante che ci fosse dato vedersi.

Di questa pubblicazione saranno specialmente grati al bravo Carleschi tutti coloro che serbano del Zanellato una riverente memoria, tanto più che la vendita dell'opuscolo è a profitto dei parenti superstiti del trapassato.

Prezzo della raccolta lire due.

Commemorazione Marzolo. — Ieri mattina è uscita, in elegante fascicolo, la *Commemorazione del compianto MARZOLO*, letta nell'Aula Magna dell'Università dall'egregio prof. *Ferdinando cav. Coletti*.

È stampata nello stabilimento Prosperini, e si vende alla libreria Drucker e Tedeschi, editori.

Prezzo lire una.

Castigate le vostre coscienze! — Ciò che siamo per scrivere, o, più esattamente, ciò che ci si scrive da Fonzaso su quel di Feltre, reclama l'attenzione particolare della ragazza, di quelle soprattutto, sul madre natura regalò una bella treccia di capelli. Stiano ben attente! Che non avessero a perderla, come l'ha perduta una loro compagna, nel modo che raccontiamo.

La ragazza non è di Padova, ma era qui domiciliata cinque mesi fa, nella qual epoca si recò a Fonzaso, dove tiene i suoi parenti.

L'aver la ragazza dimorato qui accrebbe l'interesse dell'aneddoto, perchè le conoscenze, che avrà fatto allora s'immagineranno di chi parlino.

Ha nome Maria, ed ha, cioè no, aveva una superba treccia di capelli biondi, ma tutti suoi, che le servivano fin oltre la cintura.

Quella treccia era la meraviglia di Fonzaso. Non diciamo che fosse anche l'invidia di quelle batitrate alpine, che hanno in sé tante doti per essere invidiate.

La sera del 20 corrente, alle ore 9 precise, Maria stava accendendo il lume per andarsene a letto: in quel paes di abitudini un po' patriarcali, tutte le brave ragazze vanno a letto presto.

Nell'attraversare l'andito, passò la porta, che mette sulla strada, parve a Maria di distinguere sul marciapiede il passo del fratello Z. in tto, che fosse per entrare: posò il lume, corse alla porta, e pronunciando le parole *oh Zanetto!*, s'arri.

La ragazza rimase di stucco quando, invece di Zanetto, si trovò dinanzi un personaggio lungo lungo il quale chiese di acquistare un paio di orecchini, negoziando i parenti della ragazza in effetti preziosi.

Maria, imparita della strana apparizione, né tranquillata dall'interpellativa domanda, volle chiudere la porta in faccia allo sconosciuto, ma egli la trattenne, e afferrata con modo violento la treccia della ragazza, disse in accento lombardo: *Che dei cavoli che la pa*. Quindi con un motto, che a Maria parve uno strappo, lo sconosciuto s'involò, mentre la ragazza, che credeva tutto finito, gli chinò

dietro la porta. Ma quale non fu la dolorosa sorpresa della poverina, quando si accorse, che non uno strappo, ma un colpo d'arma tagliente aveva reciso la sua treccia, che rimase appesa solo per una delle ciocche all'estremità del capo. Nella fretta lo sconosciuto non riuscì ad involarla, come ne aveva certo l'intenzione.

Immaginatevi lettori, senza uopo di tante parole, il dispetto, la stizza, e dite pure, l'affanno di Maria, per la sua treccia! Se ne possedete una come la sua, vi sarà facile misurare l'effetto del colpo fatale!

Alle grida della fanciulla, il vicinato si commosse: accorsero carabinieri, andò sul luogo il pretore, tutti mossero sulle orme del fuggitivo, ma senza frutto: la treccia di Maria, già di ammirazione, diventò in breve ora oggetto di compianti in tutta Fonzaso.

A quel compianto uniamo anche il nostro, accompagnandolo col voto che le aure a' pine di Fonzaso siano propizie a Maria, sicchè rimetta presto la sua treccia, e solo stia attenta di non farsela recidere un'altra volta.

« *Banditi della giovinezza di Alfonso Lamarmora*. » — Riproduciamo con piacere dal giornale *L'Esercito*:

« Questa ottima pubblicazione del capitano L. Chiala, della quale abbiamo a suo tempo parlato con meritata lode, già raggiunge, in poche settimane, la settima edizione, fatto, a dir vero, straordinario nella storia delle pubblicazioni italiane. »

Egli è che il Chiala ha trovata la forma più adatta per la nostra letteratura militare di un libro divertente ed istruttivo, e che conserverà il carattere di attualità, finché saranno stimati quaggiù il sentimento della patria, del dovere e dell'onore militare.

Ci si il capitano Chiala ebbe l'appoggio di quanto hanno persone più distinte nell'esercito e nel paese, ed oggi ci è grato pubblicare la seguente lettera indirizzata dal ministro della guerra.

Roma, addì 17 aprile 1880.

« O timo consiglio della S. V. fu quello di raccogliere e pubblicare in un volume fatti e aneddoti intorno alla vita del generale *Alfonso Lamarmora*. »

« Da quel si apprende quale ne fosse l'animo fin dal principio della sua carriera militare, e come quelle virtù e quella particolare tempera del suo carattere, che più tardi si ammirarono nel generale, e nel ministro, fossero fin d'allora grandemente avviluppate e con sempre maggior cura coltivate. »

« Questi ricordi prima ignorati, o poco noti, chiariscono più che mai le insigni opere del generale, e ne scolpiscono maggiormente la bella e cavalleresca figura; e perciò il sottoscritto non può che applaudire alla di Lei opera, la quale riuscirà non soltanto di lettura ma utilissima, specialmente all'Esercito, siccome quella che gli fornisce ampia messe di buoni e generosi esempi. »

« La S. V. è poi doppiamente commendevole coll'aver voluto assegnare il prodotto di questa sua opera a incremento del fondo raccolto per erigere un Monumento al Generale. »

« Ond'è che questo ministero vorrebbe anch'esso concorrere a sì nobile scopo, sabbene vi abbia prima d'ora contrariato con una speciale offerta, ha determinato di acquistare numero cento cinquanta esemplari del volume dalla S. V. pubblicato. »

« Per accedere il contributo della sottoscrizione S. E. il Ministro della guerra fece ritirare 100 esemplari, versando la somma di lire 300. »

Alle adesioni precedentemente avute da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova, l'autore ricevette in questi giorni anche quella di S. A. R. il Principe Amedeo e della Duchessa di Genova, che gli inviarono ciascuno L. 100 in aggiunta alle offerte già fatte nel 1878 a favore del Monumento La Lamarmora in Torino. »

« Assalto d'un casello ferroviario. » — Al *Picciotto* di Catania scrivono da Catania: « 21: »

« Stando fu assalito un casello ferroviario a breve distanza da Catania, sei o otto malfattori volarono impadronirsi di una somma di lire 1275, che il guardiano di detto casello possedeva, ed a tale scopo divisero d'ucciderlo e d'uccidere quanti altri avrebbero ostacolato le loro brame. »

« Assalto d'un casello ferroviario. » — Al *Picciotto* di Catania scrivono da Catania: « 21: »

« Stando fu assalito un casello ferroviario a breve distanza da Catania, sei o otto malfattori volarono impadronirsi di una somma di lire 1275, che il guardiano di detto casello possedeva, ed a tale scopo divisero d'ucciderlo e d'uccidere quanti altri avrebbero ostacolato le loro brame. »

« Assalto d'un casello ferroviario. » — Al *Picciotto* di Catania scrivono da Catania: « 21: »

« Stando fu assalito un casello ferroviario a breve distanza da Catania, sei o otto malfattori volarono impadronirsi di una somma di lire 1275, che il guardiano di detto casello possedeva, ed a tale scopo divisero d'ucciderlo e d'uccidere quanti altri avrebbero ostacolato le loro brame. »

« Assalto d'un casello ferroviario. » — Al *Picciotto* di Catania scrivono da Catania: « 21: »

« Stando fu assalito un casello ferroviario a breve distanza da Catania, sei o otto malfattori volarono impadronirsi di una somma di lire 1275, che il guardiano di detto casello possedeva, ed a tale scopo divisero d'ucciderlo e d'uccidere quanti altri avrebbero ostacolato le loro brame. »

« Assalto d'un casello ferroviario. » — Al *Picciotto* di Catania scrivono da Catania: « 21: »

Uno dei malfattori però pentitosi, disse tutto alla questura, ed i malfattori trovarono la forza a riceverli. Vi fu uno scambio di colpi di fuoco e stamattina fu arrestato uno degli assalitori.

Tragedia d'amore. — Il *Risorgimento* di Torino ha da Moncalieri, 22:

Oggi la nostra città è stata funestata da un tristissimo caso. Un ragazzo di 16 anni, mentre entrava nella casa seguita col n. 31, nella via San Martino, era avvicinato da un giovane poco più che ventenne, il quale, senza dir parola, sparava a bruciapelo due colpi di rivoltella. I due colpi andarono falliti. La ragazza cadeva a terra tramortita per la paura. Il giovane credendo d'averla uccisa si tirava, sempre colla rivoltella, due colpi al capo, in seguito ai quali moriva poche ore dopo. Un proiettile gli era penetrato nel cervello.

Si dice che la gelosia abbia spinto il giovane al deplorevole fatto. Egli amava ardentemente la ragazza, dalla quale non credevasi contraccambiata di pari amore.

Che cara donna! — *L'Epoca* riceve la notizia di un delitto commesso a S. Lorenzo della Costa (Santa Margherita di Rapallo) pochi giorni fa.

Una donna sfogava nella caldaia, ove bolliva la liscivia per bucatto, la propria figlia, bambina di circa 18 mesi. Compiuto l'infame misfatto, chinò il piccolo cadavere in un frotto da lei stessa costruito, e quindi, inavvedutamente penetrata nel cimitero, sotterrollo.

Una ragazzina, per caso, avendo veduto questa operazione, raccontò il fatto che in breve fu noto a tutto il paese. Il bacchino accorso al cimitero, vide il terreno da lui non smosso e ne trasse la piccola cassa da sepolto sotterrata.

La preda di Rapallo cui fu subito deferito l'atroce delitto sta ora facendo la pratica opportuna per l'impiego del processo.

La donna scellerata fu arrestata ai carabinieri.

Domenica scorsa, il pretore di Rapallo si recò in compagnia di tre sanitari e fece eseguire una ispezione sul cadavere della bambina in presenza della satura matrona. Esaminata le unghie dei piedi della piccola vittima, esse cadevano per le orribili scottature.

La donna protestava scoppando dicendo che ciò avveniva per la putrefazione cui era il cadavere. Ma le unghie delle manine, che negli spasmi dell'agonia erano fuori dell'acqua bollente, stavano attaccate con resistenza alle falangi.

A quella prova la satura allibì.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 24 e 25 aprile.

NASCITE

Maschi N. 4. — Femmine N. 1.

MATRIMONI

De Franceschi Sante fu Pietro villico celibe con Morato Regina di Pietro villica nubile.

Pegoraro Prosdodimo di Paolo affittaniere celibe con Carraro Rosa di Girolamo casalinga.

Rampado Sante di Michele affittaniere celibe con Lincetto Rosa di Gemma affittaniere nubile.

Bacchini detto Tamburato Prosdodimo di Candido muratore celibe con Dianello Maria fu Angelo casalinga.

Minati Pio fu Antonio, state privato, celibe, con Fontanarosa Giovanna di Luigi, possidente nubile.

Schiavon Francesco fu Pietro, villico celibe, con Franco Natalina di Antonio, villica nubile.

Bavilacqua Carlo fu Angelo, catalano celibe, con Mazzo Maria fu Carlo, casalinga nubile.

Baratin Antonio fu Felice, scieltore celibe, con Mozato Colomba di Girolamo, nubile.

MORTI

Carletto Carolina di Antonio d'anni 2 mesi 2.

Lazzari Antonio di Parisio d'anni 1 mesi 3.

Gston Benetti (Antonia fu Francesco d'anni 26 civile vedova.

Levi Salmone fu Marco d'anni 81 mesi 3 indolente coniugato.

Vecchiato Domenico fu Matteo d'anni 70 indolente nubile.

Inferri Gaetano di Antonio d'anni 1 mesi 9.

Feggon Giovanni di Francesco di anni 1 mesi 2.

Vettorato Giovanna di Gaetano d'anni 2 mesi 7.

Alessi Gasparini Giovanna fu Antonio d'anni 78 p. s. indolente vedova.

Zecchin Maria di Giacomo d'anni 18 casalinga nubile.

Table with financial data including 'Rendita italiana', 'Rendita francese', 'Rendita italiana 5 q/o', and 'VALORI DIVERSI'.

ANNUNZI

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio. CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro

SEBASTIANO CASALE S. Lorenzo dopo la perdita dei due suoi cari figli decise ritirarsi dal commercio e fino da oggi 1° marzo 1880 invita:

1. Tutti i suoi creditori a presentarsi, per essere sul punto interamente pagati.

2. Avvisa che col giorno stesso mette in vendita - a prezzi ridotti anche al disotto delle fabbriche - tutto il suo Deposito di Mercè d'ogni provenienza;

3. Offre anche un assortimento articoli di mercerie minuti, per l'impiego d'un piccolo negozio.

4. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

5. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio.

6. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

7. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio.

8. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

9. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio.

10. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

11. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio.

12. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

13. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio.

14. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

tutto l'equipaggio. Alla sera vi fu banchetto al Castello reale in onore di tutti i membri della spedizione. Il Re pronunziò un discorso lodando altamente gli eroi svedesi che ruppero la catena glaciale e ringraziò in nome suo e del popolo svedese.

BERLINO, 26. — Il generale Treck w parte oggi per Pietroburgo con una lettera di felicitazioni di Guglielmo in occasione del natalizio dello Zar.

BELGRADO, 26. — Il colonnello Idracovitz fu nominato ministro provvisorio dei lavori pubblici. Altre voci di crisi ministeriale sono infondate.

VIENNA, 26. — Camera. — Discutasi il Bilancio delle scuole primarie. Il Ministero dell'Istruzione nega categoricamente che sotto le sue riforme nascondasi un secondo fine reazionario.

BUDAPEST, 26. — La Camera terminò la discussione del Bilancio. Il Ministro delle Finanze presentò un progetto finanziario, pel quale il disavanzo di fior. 19,900,000, che risulta pel 1880, e da coprirsi col 15 milioni di rendita in oro, e la vendita di Titoli ferroviari.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

Table with columns: 26 aprile, Ore 8 ant., 3 pom., 9 pom. and rows for Bar. a 0-mill., Term. centig., Vento, etc.

CORRIERE DELLA SERA

DISPACCI ESTERI

Parigi 26. A Lion, ove è vacante un collegio per essere stato nominato senatore il deputato Millaut, che lo rappresentava, i socialisti portano Blanqui.

Il numero delle proteste dei vescovi ed arcivescovi contro i decreti del 29 marzo, ascende a 55.

Ultimi Dispacci

LONDRA, 27. — Il governo inglese ha deciso di mandare un'armata di 20,000 uomini in Egitto.

BUCAREST, 26. — Dicesi che Cogalniceano accetterebbe il posto di ministro di Romania a Parigi.

TORINO, 27. — La serata di gala al teatro regio fu splendida. Il Re fu accolto da incensanti applausi.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

Depretis rileva la nuova differenza sostanziale fra le proposte Crispi-Nicotera e Minghetti, né abbisognare di chiarazione speciale perchè possano introdursi con leggi variazioni negli stanziamenti del bilancio.

Il relatore Primerano per la Commissione non accetta la proposta di Romeo, ma quella di Crispi e Nicotera, riservandola alle leggi dalla terza in poi.

Romeo ritirò la proposta e approvò l'ordine della Commissione per tenere, come fondo intangibile, 42,500,000 delle cartucce fabbricate coi denari accordati da questa e dalle precedenti leggi e per stanziare nei bilanci venturi le somme destinate a provviste di cartucce per tiro al bersaglio.

Discutasi il II. progetto per ultimazione della fabbrica d'armi a Terni. Approvati l'articolo I. per spese di lire 1,500,000 nell'acquisto del macchinario, attrezzamento ecc. e l'articolo II. che riparte la somma in 2 esercizi.

Massarucci propone un articolo III. perchè la fabbrica si attivi nel 1881, ma Bonelli e la Commissione osservano impossibile a determinare così preciso il tempo. Il ministro però promette mettere la massima sollecitudine per affrettare il compimento e Massarucci prende atto di ciò, sperando miglior esito di altre promesse già date in proposito, e ritira la proposta.

Discutasi il III. progetto per la spesa di L. 22,640,000 per materiali di artiglieria. Cavalletto raccomanda che le provviste, appena fatte, non si tengano nei depositi, ma si mandino alle piazze, cui sono destinate.

Ricotti domanda la qualità d'artiglieria che si ha in completo assetto di guerra. Bonelli risponde dimostrando poco mancare perchè possa dirsi completo l'armamento.

Approvati l'articolo I. e sul II. in cui si riparte la spesa, Rudini propone questo ed i seguenti progetti di legge sieno rimandati alla Commissione, perchè studi un più breve riparto, rammentando essere dimostrata la possibilità ed utilità di accelerare i lavori e studi.

Magliani dice la proposta Crispi e Nicotera non avere effetto pratico, se implicitamente non accordasse al governo di variare i riparti delle somme mediante le leggi del bilancio. Non accetta perciò l'aggiunta di Minghetti, né la mozione sospensiva Rudini senza mettervi punto spirito di parte.

Corbelli crede conveniente si stabilisca fin da ora in quale spazio di tempo, quanto possibilmente ristretto, si faranno le provviste e le opere contemplate nei progetti che sono ancora da deliberarsi. Appoggia perciò la proposta Rudini, che messa ai voti è respinta, ed approvò l'articolo II. pel riparto della spesa in 3 anni e quindi la proposta Crispi-Nicotera. Respingsi finalmente l'aggiunta proposta da Minghetti.

Il nostro Dispaccio Particolare

Roma, 27, ore 8.10 a. Ieri sera la Commissione generale del bilancio esaminò il progetto di proroga pel mese di maggio dell'esercizio provvisorio.

Dopo vivissima discussione, nella quale il deputato Indelli ed altri di Sinistra attaccarono il Ministero, si deliberò un Ordine del Giorno, che deplora lo stato attuale delle cose, e che accorda l'esercizio per necessità.

Crispi svolgerà alla Camera questo ordine del giorno. Il Popolo Romano dice essere impossibile che il ministero lo accetti.

La discussione alla Camera avrà luogo domani. Ieri sera il consiglio comunale cominciò l'esame del progetto del sussidio governativo.

Molti appunti furono fatti peggiori oneri imposti al Comune. Proseguirà la discussione mercoledì.

Dispacci della Notte

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

STOCOLMA, 26. — Ieri il Re visitò la Vega e distribuì medaglie a tutto l'equipaggio.

BERLINO, 26. — L'Imperatore e l'Imperatrice partirono per Baden-Baden.

In ogni prossima o lontana evenienza, ed avere formidabili baluardi alla frontiera.

Bonelli assicura la questione militare essere importantissima pel governo che sente il dovere di procedere alla difesa del paese e lo adempirà con energia. Risponde poi a vari appunti amministrativi e ripete le ragioni, date già del ritardo di queste leggi; dà conto delle cause onde non si spese ancora l'intera somma votata pel Mater.

Da fortezza; parla del fucile, di cui l'esercito è soddisfatto; del cannone da 32 che le prove dimostrarono ottimo; dei Valichi Alpini, per fortificare i quali non può stabilirsi un sistema generale ma procedere caso per caso; delle fortificazioni di Verona, che preferisce si conservino per difesa della Valle del Po e di Lombardia.

Del resto presenterà i studi fatti e che si fanno. Consente col relatore debbansi accrescere le compagnie alpine e rinforzare l'ordinamento. Conclude che, oltre le forze di difesa già esistenti, il sentimento nazionale è il più insuperabile dei baluardi, come attestano i fatti gloriosi del piccolo Piemonte, che furono il nucleo del nostro risorgimento.

Annunziati un'interrogazione di De Renzi sul risultato della mediazione del plenipotenziario italiano nella vertenza fra Turchia e Montenegro. Sarà comunicata al ministro degli esteri.

Leggesi l'ordine del giorno della commissione, che invita il governo a presentare d'urgenza i provvedimenti per le fortificazioni di Verona in relazione alla difesa dello stato. Gandolfi associasi a questo e ritira il suo, esempio che segue Malocci, ripetendo che gli mira ad allievare le gravezze ai contribuenti ed assicurare la difesa nazionale.

Il ministro accetta l'ordine del giorno della Camera e la Camera lo approva come l'altro per invitare il governo a presentare nel più breve tempo la legge per provvedere a tutti i lavori di fortificazione per la difesa del regno.

Discutasi il primo progetto per spesa di L. 41,520,000 in 2 esercizi per provvista di fucili e moschetti modello 1870 ed approvati gli articoli.

Circa l'articolo aggiuntivo di Romeo per autorizzare il governo a compiere le opere militari in questione avanti il termine stabilito, egli dichiara ritirarlo se la proposta Crispi e Nicotera di aggiungere alle leggi 3 e 5 e 6 l'articolo per autorizzare il governo a compiere entro il 1883 le opere indicate in esso, si riferisce anche alle altre leggi.

Minghetti dichiara che voterà col governo e in commissione senza gli articoli aggiuntivi, perchè non ha veduto la possibilità né l'utilità pratica.

Crispi risponde a Romeo la proposta sua e di Nicotera non riguardare le due prime leggi per fucili e moschetti e per la fabbrica di Terni, ma tutte le altre, anche la settima.

Ricotti dice la proposta Crispi e Nicotera non essere pratica, e dimostra non avrebbe efficacia ad accelerare i lavori. In caso di urgenza il mezzo di sollecitare le fortificazioni sarebbe sostituire il legname alla muratura, ciò che però non si consiglia.

Minghetti osserva che necessita per la legge di contabilità presentare una legge speciale per variare gli stanziamenti, e così crede indispensabile fare eccezione a questa disposizione colle parole che propone aggiungere all'articolo di Crispi e Nicotera: «alle opportune modificazioni degli stanziamenti basterà la legge del bilancio.»

Nicotera dice il mezzo delle fortificazioni, proposto da Ricotti, essere da adoperarsi in caso imminente di guerra, ma non essendo così, vi si meglio fare opere solide. Quanto all'articolo aggiuntivo, egli e Crispi intendono dare al governo tutti i mezzi per provvedere secondo le circostanze ed i suoi apprezzamenti a quanto richiedesi dalla necessità dell'armamento della difesa nazionale; dunque è proposta pratica e utile.

Si approva la chiusura, malgrado l'opposizione di Rudini, che domanda il ministro prima dichiararsi se accetta la proposta Minghetti.

Dopo la chiusura, Magliani dice convenire nell'idea di Minghetti ma poiché essa è inclusa nella proposta di Crispi e Nicotera, accetta questa senz'altro.

potenze la questione sorta in seguito alla partenza dei turchi dai territori ceduti al Montenegro.

Il Conte Maffei conferì lungamente stamane col Sir Paget, ambasciatore d'Inghilterra.

Il Papa ha ricevuto oggi in solenne udienza i Pellegrini francesi ai quali ha indirizzato un discorso, privo di politiche allusioni.

Numerosi romani profitteranno della gita di piacere, organizzata dalla società ferroviaria italiana d'accordo colle francesi, per recarsi a Parigi con tenue spesa.

Si parla della prossima pubblicazione in Roma di nuovi giornali. N'è proprio, sentito il bisogno, uno dei nuovi giornali sarebbe organo dell'on. Zanardelli e così la musica sinistra stonerebbe ogni più.

Domani, nella sala del Museo Capitolino, si aduneranno i giovani aspiranti alla carriera dell'amministrazione provinciale (prima categoria) per compiere l'esame in iscritto. Sono giunti a Roma parecchi giovani anche dal Veneto per subire quell'esame.

Oggi, festa di San Marco, ci faranno solenni funzioni religiose nella chiesa di quel Santo, la quale è annessa al palazzo che apparteneva alla Repubblica Veneta e che, passato poi all'Austria, è ora sede dell'ambasciata imperiale austro-ungarica.

Cassa di Risparmio di Milano

Il Quotidiano, nuovo giornale di Roma, nel suo numero di ieri assicura che il Ministero ha già dato la disposizione di registrare con riserva il decreto riguardante il riordinamento e modificazioni allo Statuto della Cassa di Risparmio di Milano, malgrado che la Corte dei Conti abbia respinto quel decreto.

E sempre il modo di procedere autoritario di Depretis, e di tutti i ministri della progresseria.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO

Abbiamo il seguente dispaccio: Torino, 26.

Stamane il Re, accompagnato dalla Duchessa, dai Principi, Ministri, Presidenti del Parlamento, Autorità Municipali e Governative, e dalle Commissioni, ha inaugurato l'Esposizione d'Arte antica.

Grande folla attendeva il Re al Palazzo di E. A. acclamando. Il Re tratteneva un'ora e mezza, visitando la Mostra interessantissima. Oggi pranzo a Corte e quindi Sera di gala al Teatro Regio.

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 aprile

Magliani presenta la legge per la proroga al 31 maggio dell'esercizio provvisorio.

Sulle spese militari il relatore Primerano prosegue il discorso di sabato e risponde a Tenani che la Commissione considera sufficiente il fondo intangibile di 250 cartucce ogni soldato per l'esercito di prima linea. Dimostra poi l'importanza di ordinare le milizie alpine e sbarrare le Alpi, che sarà un gran passo nella difesa del paese e lo raccomanda al ministro.

Risponde quindi a Romeo, Minghetti e Alvisi. Circa le fortificazioni di Verona, la Commissione riconosce che colla somma votata per le fortificazioni del nord non può provvedersi a Verona, cui se il Governo intende porre mano, deve con legge speciale chiedere i fondi. Egli è convinto che per posizione topografica militare, le fortificazioni di Verona, come vasta piazza di guerra, debbano essere rafforzate, se vogliono conservarsi; altrimenti distruggerle.

Fermon Angela di Giovanni di mesi 10. Agnoletto Giuseppina di Pietro d'anni mesi 3.

Nicoletto Paolo fu Benvenuto d'anni 9 cocchiere celibe. Bisaggia Classer Elisa fu Andrea di anni 69 mesi 9 civile vedova.

TEATRI e notizie artistiche

Circo equestre Guillaume. — Le rappresentazioni di questo Circo continuano ad attirare al Teatro Garibaldi un pubblico assai numeroso, soddisfatto della varietà dei programmi, e dell'abilità eccezionale dei componenti la compagnia nell'eseguirli.

Ma ciò che desta l'ammirazione particolare nella Compagnia Guillaume è il numero dei cavalli, e la loro qualità superiore.

Questa sera (27) avrà luogo uno spettacolo straordinario con molti dei più scelti esercizi.

Sappiamo che il Direttore della Compagnia produrrà per la prima volta, tutti assieme, i dodici stalloni da lui ammaestrati con tanta bravura, e monterà il superbo cavallo irlandese GLADIATORE.

Sarà un trattamento piacevolissimo specialmente per i signori Dilettanti di cavalli.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 26. Rendita Ital. god. da 1 luglio 1880 89.89 89.95. Kl. 1° gennaio 92. — 92.10. I 20 franchi 21.90 21.91.

MILANO, 26. Rendita It. 92.10 92.07. I 20 franchi 21.89 90. —

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 aprile. Domani o postomani la Camera metterà fine alla discussione del progetto di legge sulle spese militari straordinarie e comincerà la discussione politica o sul bilancio dell'interno o sulla proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

Non è ancora esclusa la possibilità che si dia battaglia sulla domanda di proroga dell'esercizio provvisorio, se bene limitata ad un mese. I ministri non vorrebbero che la questione politica sorgesse sulla proroga dell'esercizio provvisorio, perchè creano meno difficile il trionfo del ministero nelle discussioni del bilancio dell'interno, nella quale Depretis ingarbuglierebbe le questioni.

La Capitale dice oggi che l'esistenza del ministero ormai dipende dalla destra, perchè l'accordo è stipulato fra Zanardelli, Crispi e Nicotera per abbattere il gabinetto Cairoli-Depretis. Io credo inesatta questa informazione. L'accordo contro il ministero è probabile, ma, se all'ultima ora, Depretis fa qualche concessione a Nicotera, questi si schiera fra i sostenitori del Ministero, come ha fatto alla vigilia della votazione per la nomina del presidente della Camera.

Nulla è più difficile che far previsioni, quando trattasi di uomini politici che hanno per guida non i principii immutabili, ma gli interessi variabili e le preoccupazioni personali soggette a tutte le modificazioni.

In quanto all'attitudine della destra, si può prevedere che sarà, come sempre, logica e patriottica e che sarà ispirata dal sentimento di far risultare dalla discussione politica ciò che, nelle circostanze presenti, può essere considerato il minor male.

Secondo le voci che corrono, l'on. Farini sarebbe d'accordo, col Nicotera, Crispi e Zanardelli e dovrebbe raccogliere l'eredità del gabinetto Cairoli-Depretis. Io non so se questa notizia sia interamente esatta. So che presso l'on. Farini si fecero pratiche attivissime da qualche disidente autoritario di sinistra, ma ho motivo di ritenere che fino a ieri l'ex presidente della Camera non si fosse perduto della utilità di dare il proprio nome a bandiera del coalizzato sinistra.

Si dice che l'on. Farini deve conferire oggi in Torino con Sua Maestà il Re.

Il Capo dello Stato sarà di ritorno a Roma martedì. Il Consiglio dei ministri si adunerà mercoledì, sotto la presidenza del Re.

È oggetto di corrispondenze telegrafiche fra i gabinetti delle grandi

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C 139 West Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

OSPITALE CIVILE di Montagnana

AVVISO D'ASTA
Nel giorno di Lunedì 40 Maggio p. v. si succedeva alle ore 10 ant. nell'Ufficio del Commissario di Amministrazione dell'Ospitale suddetto alla presenza del sottoscritto e suo Rappresentante si procederà ai pubblici incanti, col metodo della estinzione di candela e sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato per la vendita degli enti sotterranei di proprietà del detto Ospitale.

L'incanto si fa separatamente per ogni singolo Loto sul dato regolatore qui appi- cato, e le offerte non saranno mai inferiori a 1/5.

Ogni oblatore dovrà fare il deposito qui in calce perimenti stabilito in valuta legale a garanzia dell'offerta, spese d'asta e conseguenti dalla delibera. Dopo l'incanto i depositi saranno restituiti, meno quello del deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di miglior prezzo stabilito in valuta legale (fatti) rimane stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 Maggio suddetto.

La definitiva aggiudicazione resta vinco- lata all'osservanza di tutte le altre condi- zioni speciali contenute nel Capitolato nor- male che sarà esibibile presso l'Ufficio suddetto dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

DEPOSITO SITO in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

CERTIFICATO MEDICO

Al Signor D. J. G. POPP, dentista di corte in VIENNA, Circondario I, Bognergasse N. 2

Come medico di più di 3000 operati ho sempre ordinata la sua

ACQUA IGIENICA ANATIRINA per la bocca nel rilassamento delle gengive, nei denti ammassi, per l'alito cattivo, per le scorie, e le membrane piuntose, ed ho sempre ottenuto i migliori risultati.

Faccio uso già da 10 anni tutti i giorni della sua Acqua Anatirina per la bocca, e raccomando caldamente quest'acqua a tutti.

D. WOLF, medico chirurgo membro del Collegio medico di Vienna e della Farmacia privilegiata Ferdinanda del Nord, di Florisdorf presso VIENNA, il 17 Maggio 1878

Depositi in PADOVA alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durzi-Racchetti, e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. - Ferrara: Navarra - Ceneda: Marchetti - Treviso: Biondi, Fracchia e Zanetti - Vicenza: Valeri e Fracchio - Venezia: Böner, Zampironi, Cavio, Ponce, Agenzia Longega - Milano: Roberti - Rovigo: Diego - Chioggia: Rostighin - Bassano: A. Comin profumiere. 1-181

DEPOSITO SITO in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

RENDITA in incanto 1000
PREZZO in incanto 15000
10000
3750
15000
10000
1700

PRIMO
Recento Pubblicazione
TURAZZA prof. D.
Un volume in 8. di pag. 528 VIII - 1880 - Prezzo L. 1.50

ORARIO FERROVIARIO attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Montebelluna		Bassano-Padova	
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a MONTABELLUNA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO
1.40	3.40	4.15	5.15	6.15	7.15	8.15	9.15
2.40	4.40	5.15	6.15	7.15	8.15	9.15	10.15
3.40	5.40	6.15	7.15	8.15	9.15	10.15	11.15
4.40	6.40	7.15	8.15	9.15	10.15	11.15	12.15
5.40	7.40	8.15	9.15	10.15	11.15	12.15	13.15
6.40	8.40	9.15	10.15	11.15	12.15	13.15	14.15
7.40	9.40	10.15	11.15	12.15	13.15	14.15	15.15
8.40	10.40	11.15	12.15	13.15	14.15	15.15	16.15
9.40	11.40	12.15	13.15	14.15	15.15	16.15	17.15
10.40	12.40	13.15	14.15	15.15	16.15	17.15	18.15
11.40	13.40	14.15	15.15	16.15	17.15	18.15	19.15
12.40	14.40	15.15	16.15	17.15	18.15	19.15	20.15
13.40	15.40	16.15	17.15	18.15	19.15	20.15	21.15
14.40	16.40	17.15	18.15	19.15	20.15	21.15	22.15
15.40	17.40	18.15	19.15	20.15	21.15	22.15	23.15
16.40	18.40	19.15	20.15	21.15	22.15	23.15	24.15
17.40	19.40	20.15	21.15	22.15	23.15	24.15	25.15
18.40	20.40	21.15	22.15	23.15	24.15	25.15	26.15
19.40	21.40	22.15	23.15	24.15	25.15	26.15	27.15
20.40	22.40	23.15	24.15	25.15	26.15	27.15	28.15
21.40	23.40	24.15	25.15	26.15	27.15	28.15	29.15
22.40	24.40	25.15	26.15	27.15	28.15	29.15	30.15
23.40	25.40	26.15	27.15	28.15	29.15	30.15	31.15
24.40	26.40	27.15	28.15	29.15	30.15	31.15	32.15
25.40	27.40	28.15	29.15	30.15	31.15	32.15	33.15
26.40	28.40	29.15	30.15	31.15	32.15	33.15	34.15
27.40	29.40	30.15	31.15	32.15	33.15	34.15	35.15
28.40	30.40	31.15	32.15	33.15	34.15	35.15	36.15
29.40	31.40	32.15	33.15	34.15	35.15	36.15	37.15
30.40	32.40	33.15	34.15	35.15	36.15	37.15	38.15
31.40	33.40	34.15	35.15	36.15	37.15	38.15	39.15
32.40	34.40	35.15	36.15	37.15	38.15	39.15	40.15
33.40	35.40	36.15	37.15	38.15	39.15	40.15	41.15
34.40	36.40	37.15	38.15	39.15	40.15	41.15	42.15
35.40	37.40	38.15	39.15	40.15	41.15	42.15	43.15
36.40	38.40	39.15	40.15	41.15	42.15	43.15	44.15
37.40	39.40	40.15	41.15	42.15	43.15	44.15	45.15
38.40	40.40	41.15	42.15	43.15	44.15	45.15	46.15
39.40	41.40	42.15	43.15	44.15	45.15	46.15	47.15
40.40	42.40	43.15	44.15	45.15	46.15	47.15	48.15
41.40	43.40	44.15	45.15	46.15	47.15	48.15	49.15
42.40	44.40	45.15	46.15	47.15	48.15	49.15	50.15
43.40	45.40	46.15	47.15	48.15	49.15	50.15	51.15
44.40	46.40	47.15	48.15	49.15	50.15	51.15	52.15
45.40	47.40	48.15	49.15	50.15	51.15	52.15	53.15
46.40	48.40	49.15	50.15	51.15	52.15	53.15	54.15
47.40	49.40	50.15	51.15	52.15	53.15	54.15	55.15
48.40	50.40	51.15	52.15	53.15	54.15	55.15	56.15
49.40	51.40	52.15	53.15	54.15	55.15	56.15	57.15
50.40	52.40	53.15	54.15	55.15	56.15	57.15	58.15
51.40	53.40	54.15	55.15	56.15	57.15	58.15	59.15
52.40	54.40	55.15	56.15	57.15	58.15	59.15	60.15
53.40	55.40	56.15	57.15	58.15	59.15	60.15	61.15
54.40	56.40	57.15	58.15	59.15	60.15	61.15	62.15
55.40	57.40	58.15	59.15	60.15	61.15	62.15	63.15
56.40	58.40	59.15	60.15	61.15	62.15	63.15	64.15
57.40	59.40	60.15	61.15	62.15	63.15	64.15	65.15
58.40	60.40	61.15	62.15	63.15	64.15	65.15	66.15
59.40	61.40	62.15	63.15	64.15	65.15	66.15	67.15
60.40	62.40	63.15	64.15	65.15	66.15	67.15	68.15
61.40	63.40	64.15	65.15	66.15	67.15	68.15	69.15
62.40	64.40	65.15	66.15	67.15	68.15	69.15	70.15
63.40	65.40	66.15	67.15	68.15	69.15	70.15	71.15
64.40	66.40	67.15	68.15	69.15	70.15	71.15	72.15
65.40	67.40	68.15	69.15	70.15	71.15	72.15	73.15
66.40	68.40	69.15	70.15	71.15	72.15	73.15	74.15
67.40	69.40	70.15	71.15	72.15	73.15	74.15	75.15
68.40	70.40	71.15	72.15	73.15	74.15	75.15	76.15
69.40	71.40	72.15	73.15	74.15	75.15	76.15	77.15
70.40	72.40	73.15	74.15	75.15	76.15	77.15	78.15
71							